



L'incognita del nuovo quadriennio

Nella passata legislatura il Consiglio Comunale ha adottato, unitamente ad altre normative, il nuovo regolamento comunale che prevede all'art. 28 l'allestimento di un piano finanziario e di un programma di

Claudio Ceppi, Sindaco

legislatura. È stata una innovazione importante ai fini della trasparenza e della coerenza dell'azione dell'Esecutivo.

L'allestimento del piano finanziario ha permesso di quantificare, per valutazione statistica, l'incidenza sulle finanze del Comune, delle misure adottate dagli enti superiori per il sostegno all'economia e per il contenimento della spesa dello Stato. Non è stato facile il compito dell'Esecutivo, chiamato a decidere significative riduzioni della spesa ed a trovare soluzioni che consentissero di riguadagnare il margine di manovra necessario per gestire il Comune in modo propositivo, così da promuovere lo sviluppo.

Un passo in questo senso era già stato fatto a Morbio Inferiore con l'avvio della revisione generale del piano regolatore, voluta essenzialmente per promuovere nuovi insediamenti oltre che per una mi-

a pagina 5

Ipotesi di aggregazione

Uno studio per stabilire vantaggi e svantaggi

Il Municipio ha deciso di approfondire le tematiche connesse all'ipotesi di aggregazione fra i comuni di Chiasso, Vacallo e Morbio.

La corretta informazione permetterà ai cittadini di esprimersi in votazione popolare con cognizione di causa.

La decisione è di quelle che suscitano i più disparati sentimenti e che lasciano spazio a tante congetture. È bene prima di tutto precisare che il Municipio di Morbio non ha sottoscritto un contratto di aggregazione. L'intendimento dei tre esecutivi è semplicemente quello di affinare il tema delle aggregazioni, valutando la realtà che è loro prossima. L'ipotesi di aggregazione non deve essere vista come la panacea. Ai vantaggi certi si debbono contrapporre svantaggi ugualmente certi. Quali siano i vantaggi e quali gli svantaggi, dovrà risultare dalle conclusioni dello studio che si sta approntando. Spetterà poi ai cittadini dei singoli Comuni la scelta finale, il sì o il no all'aggregazione. È in ogni modo l'occasione di fare chiarezza in tempi brevi, su un argomento che condiziona le scelte per il futuro di Morbio, approfittando anche della collaborazione offerta dalla Direzione del Dipartimento delle istituzioni.

Il nostro Municipio, come appare dal piano finanziario e dal programma di legi-

C. Ceppi, Sindaco

a pagina 7

**Nessun contratto.
Toccherà ai
cittadini decidere**



Abbiamo una buona scuola ?

Domanda facile da porre, ma forse sarebbe opportuno che a rispondere non fossero gli "addetti ai lavori" la cui posizione potrebbe essere di parte. Meglio quindi cercare di fornire al lettore almeno alcuni parametri che gli permettano



di valutare, da solo, se la nostra è una buona scuola o meno.

Come tante altre istituzioni, la scuola è fatta di componenti. Senza addentrarci nei complessi meandri delle scienze dell'educazione, individuiamone tre che stanno sotto gli occhi di tutti, o perlomeno di tutti i genitori i cui figli sono, o sono stati nel recente passato, allievi delle nostre scuole:

le: i docenti, la direzione, le autorità che si occupano della scuola. Partendo dall'evidenza che se docenti, direzione e autorità sono buoni, anche la scuola lo sarà, cerchiamo allora di definire in generale - in modo assoluto - che cosa significhi essere "buon docente", "buona direzione" o "buone autorità".

I. Bignoli, vicedirettore scuole comunali

a pagina 8



A pagina 2

Morbio Inferiore ha tenuto a battesimo la trasmissione "Compagnia Bella" della TSI.



A pagina 3

Nuovo "Scuolabus" in servizio da gennaio per gli allievi delle scuole



A pagina 4

Chi sapeva che il nostro Comune è stato occupato militarmente da una compagnia di 50 soldati?

Morbio Inf. a “Compagnia bella”

Domenica 9 gennaio 2005 la nostra televisione ha dato la stura a una nuova serie di pomeriggi ricreativi che coinvolgeranno, nel corso delle prossime settimane, una ventina di località ticinesi. Morbio Inferiore è stato invitato a fungere da “apripista” e per questa prima puntata di “Compagnia bella” si è presentato agguerrito e compatto, capitanato dal sindaco Claudio Ceppi, negli studi della TSI pronto ad affrontare le insidiose domande poste dalla conduttrice Carla Norghauer. In contemporanea si è tenuto, nella hall del Serfontana, messaci gentilmente a disposizione, un incontro con la popolazione invitata a condividere questa giornata di festa. Questa manifestazione collaterale organizzata da una speciale commissione municipale con l’agile regia del Sig. Flavio Cereghetti ha convogliato al Serfontana quasi 500 persone alle quali è stato offerto un pranzo a base di risotto e cotechino. Vi sono stati poi diversi momenti ricreativi, alternati a collegamenti in diretta con lo studio di Comano, che si sono protratti fin verso le ore 17.00 animati con perizia da Jolanda

Bernasconi nell’insolito ruolo di presentatrice. Una bella giornata all’insegna dell’allegria e del divertimento che si è chiusa nel migliore dei modi grazie ai nostri rappresentanti in studio che sono riusciti a “sbancare” la TSI rispondendo con assoluta sicurezza a tutte le domande aggiudicandosi in tal modo il consistente premio messo in palio. Un grazie particolare ci sembra doveroso esprimerlo alla direzione del Serfontana, al Signor Lustenberger e ai cuochi della Migros, alle società sportive e culturali di Morbio Inferiore per la tangibile e concreta collaborazione e a tutti i partecipanti, giovani e meno giovani che, con la loro presenza, hanno saputo portare un’immagine positiva del nostro Comune in tutto il Cantone. Morbio ha dimostrato di esserci e lo vorrà dimostrare anche in futuro. Altra carne è al fuoco e la commissione delle manifestazioni lavorerà per dare alla popolazione del nostro Comune quei momenti, importantissimi, di aggregazione che, a detta di tanti, sono un po’ venuti a mancare negli ultimi anni. Grazie a tutti.

Commissione delle manifestazioni

La conduttrice Carla Norghauer scrive al Sindaco di Morbio

Carla Norghauer
18 gennaio 2005 20:44
A: morbioinf@morbioinf.ch
Oggetto: Compagnia BELLA!
Carissimi Claudio e morbiesi tutti, con qualche giorno di ritardo vorrei semplicemente ringraziarvi di CUORE per la collaborazione, la disponibilità e la vostra ricchezza. So di avervi quasi “costretti” a tenerci a battesimo ma i consensi del pubblico mi hanno dato ragione e ne sono proprio contenta. Gli echi alla trasmissione sono stati più che positivi e ci hanno aiutato molto a decollare più che bene, noi raccogliamo i meriti ma sappiamo bene che il “grosso” del lavoro lo avete fatto voi e che il merito vi va tutto. È stato un piacere passare una domenica pomeriggio con voi vi prego quindi di estendere i nostri ringraziamenti (ed i miei in particolare) a tutti coloro che hanno partecipato dietro le quinte e davanti alle telecamere come Anna Biscossa, Edo Bobbia e Maurizio Albisetti. Un abbraccio particolare va a Jolanda Bernasconi che anche in casa TSI ha trovato ammiratori oltre che fra il pubblico! Spero tanto ci ritroveremo e grazie ancora per il bel mazzo di fiori. Cari saluti a tutti.
Carla



Morbio Inferiore, le sue società e ...altro ancora

Antonio Galli

A volte, forse troppo spesso, si sente dire che Morbio Inferiore è divenuto un comune dormitorio che non riesce a destare l'interesse dei propri abitanti. Mancano quelle manifestazioni che possano coinvolgere a livello popolare o quelle culturalmente in grado di catturare l'attenzione generale.

Questo è sicuramente vero, almeno in parte, e può essere motivo di scontento. Il Municipio ha preso atto di questa realtà e, nell'allestimento del piano finanziario per il prossimo quadriennio ne ha tenuto conto prefiggendosi di favorire l'organizzazione di manifestazioni che possano risvegliarci dal momentaneo periodo di torpore e promuovere l'immagine di un comune vivo e propositivo. Al di là di tutto questo però non dobbiamo dimenticare il gran lavoro che da anni le Società sportive e culturali del nostro comune hanno svolto e continueranno a svolgere anche in futuro e che coinvolgono, anche se forse in ambienti più circoscritti, gran parte della nostra comunità.

Società sportive quali il calcio, il tennis, la ginnastica, la pallavolo si prendono a cuore in modo particolare dei nostri giovani mettendo loro a disposizione l'esperienza e l'entusiasmo dei monitori, la capacità organizzativa di chi lavora dietro le quinte, la disponibilità di chi prende cura del materiale e di chi, in un modo o nell'altro, contribuisce a far sì che tutto funzioni per il meglio. La società di scopa riesce a riunire persone sicuramente meno giovani che però amano questo gioco e sono contente di poterlo praticare a livello competitivo affiliati ad una società di Morbio Inferiore. E che dire poi di società quali la corale e la civica filarmonica? Il servizio che rendono alla nostra comunità e l'entusiasmo che a volte dispensano altrove le hanno rese apprezzate anche al di fuori dei nostri confini territoriali. Le stesse commissioni di quartiere, volute dal Municipio, hanno ampiamente dimostrato di lavorare per l'interesse della popolazione e il successo della mostra fotografica della scorsa primavera ne è un'ampia dimostrazione. Parlare di immobilismo ci sembra pertanto piuttosto eccessivo. E' vero, si può fare di

più per promuovere l'immagine del nostro comune e questo è un compito al quale possono contribuire tutti, indistintamente. Le possibilità sono molteplici. A tal proposito ci sembra per esempio giusto segnalare, in ambito culturale, il riconoscimento ottenuto da due nostri concittadini al "V° Premio letterario Europa" svoltosi lo scorso ottobre a Paradiso e promosso dal Centro Studio

Universum di Lugano presieduto da Valerio Ruberto con l'alto patrocinio del Municipio di Paradiso, del Presidente della Repubblica italiana, dei Presidenti della Camera e Senato italiani e con l'adesione di Giovanni Paolo II.

Ebbene. Irma Notti ha ottenuto la targa d'argento del Parlamento europeo con la poesia "I colori dell'anima" mentre a Pasquale Mongillo è stata consegnata la targa dell'Associazione "Liberali d'Europa" per la poesia "Cavaliere errante". Pasquale Mongillo figurava inoltre tra i finalisti nella categoria dedicata ai racconti inediti. A questo concorso hanno partecipato 542 concorrenti provenienti da Svizzera, Italia e diversi altri paesi europei. Complimenti vivissimi.

Possiamo quindi vedere che forse l'etichetta di comune dormitorio ci sta davvero un tantino stretta e siamo certi che le prospettive e gli intendimenti futuri faranno in modo che abbia a scomparire definitivamente.

E' intenzione del "Morbio Informazioni" far conoscere meglio, a tutta la popolazione, le Società, i gruppi, le associazioni, anche quelle magari non citate tra queste righe, attraverso i loro risultati, i loro programmi, le loro manifestazioni.

Invitiamo a tal proposito le persone responsabili a voler instaurare un filo diretto con il Comune comunicando, nel limite del possibile, tutto quanto ritengono debba essere pubblicato. Da parte nostra garantiamo la massima disponibilità affinché questo possa avvenire.

Anche tutti coloro che fossero a conoscenza di meriti particolari, in qualsiasi ambito, ottenuti da nostri concittadini sono invitati a volercelo comunicare.

Persona di contatto : Antonio Galli - tel. 079 / 798 42 46

**Ma ... siamo davvero un
"Comune dormitorio"?
Non sembrerebbe !**

Ecco il nuovo "Scuolabus"

È finalmente entrato in servizio a pieno regime il nuovo "Scuolabus" acquistato per il trasporto degli allievi. Viene impiegato per coprire i tragitti casa-scuola dei bambini della scuola dell'infanzia, nonché per servire gli allievi di scuola elementare del quartiere "Fontanella", fino all'anno scorso penalizzati dall'impossibilità, per l'autopostale, di coprire anche quella zona durante le quotidiane quattro corse dedicate al trasporto allievi SE del Comune.

Nel pieno rispetto delle nuove norme sulla sicurezza stradale, sul nuovo pullmino ognuno dei 25 piccoli passeggeri dispone di un singolo posto a sedere dotato di cintura di sicurezza e poggiatesta. Tutti i sedili sono rivolti verso l'ordine di marcia e il mezzo dispone di aria condizionata, accessorio tutt'altro che superfluo viste le temperature che negli ultimi anni si presentano nei periodi primaverili e di inizio autunno.





4 luglio 1843

Morbio occupata militarmente

Nino Albisetti

Morbio Inferiore fu occupata militarmente il 4 luglio 1843. Episodio nefasto e doloroso che nel passato ha coinvolto il comune, che pur ne era estraneo, creando odio e morte. I Fatti del Bisbino del 2 luglio 1843 ne furono la causa: un'assurda contesa sui sentieri di quel monte, fra opposte fazioni politiche di allora. Rimase ucciso un carabiniere di Chiasso, Carlo Casartelli detto "Balin". Il Commissario governativo Luigi Lavizzari, prevedendo una sommossa e desiderando al contempo frenare l'odio verso il comune che correva il rischio di essere distrutto, si pose sulle tracce di alcuni giovani di Morbio, ritenuti colpevoli del grave fatto di sangue. Per salvare il paese intimò alla municipalità di consegnare alla giustizia i presunti colpevoli. Netto fu il rifiuto del sindaco Giacomo Catenazzi che riteneva non a torto, come in seguito fu ampiamente appurato, che la popolazione tutta fosse estranea al delitto. Il rifiuto del sindaco causò l'occupazione militare che avvenne il 4 luglio da parte di una compagnia di

8 luglio 1843 Morbio Inferiore occupata dai militari a causa di un fatto di sangue

50 militi al comando del capitano Maderni a 5 lire giornaliera per milite. Parimenti venne occupato l'intero Mendrisiotto sotto il comando del colonnello Luini Perseghini, il quale emanò un vibrante e duro proclama, inteso a frenare ogni cellula di reazione. Mentre si completava l'occupazione di Morbio, un efferato delitto si consumava sulla piazza. Lo storico Giuseppe Pasqualigo così lo descrive:

... un individuo, certo Pagani di Vacallo (-n.d.r.- Antonio Pagani, fratello del più celebre bandito Luigi, detto il "Mattirolo", il quale il giorno prima freddò il parroco di Bruzella Don Michelangelo Clericetti) visto attraversare la piazza certo Antonio Ferrari di Morbio, ch'era pur stato della ebbra comitiva del Bisbino, grida "Ecco un assassino del Casartelli, ecco quello che uccider volea anco mio padre, e me" e sì dicendo spianato il fucile, mira un colpo che coltolo poco più in sotto della clavicola, lo stende morto per terra, senza che un tal atto di giustizia sommaria ne avesse nulla da soffrire.

Come già riferito l'occupazione militare ebbe inizio il 4 luglio e terminò il 10, con grande sollievo di tutta la popolazione. Ora si trattava di trovare i soldi per pagare l'occupazione militare. La situazione finanziaria era in evidente difficoltà come lo rivela il verbale di una seduta municipale:

... Si delega il Sindaco Giacomo Catenazzi abilitandolo a levare (-n.d.r.- inteso come cercare, trovare) dalla Sig.ra Angela Rusca, vedova del Sig. Giovan Battista Rusca di Mendrisio, la somma di lire mille onde poter pagare la forza militare. Non ci è

dato di sapere se il Sig. Sindaco sia riuscito ad avere detta somma dalla Sig.ra Angela, la quale si può supporre fosse una cittadina morbiese sposata ad un esponente della nobile e facoltosa famiglia dei Rusca. Seppelliti i morti, medicati i feriti, placati gli animi, la giustizia non riuscì mai a punire i colpevoli, che non furono dei cittadini morbiesi bensì quattro fratelli Camponovo di Mendrisio, fuggiti poi in Piemonte. Tre croci sono lassù, sulle falde del Monte Bisbino a ricordare quegli orrendi delitti.



Finanziamento conforme al principio di causalità Smaltimento dei rifiuti

Oliviero Pesenti, capodicastero ambiente

Nei paesi industrializzati densamente popolati, come una delle condizioni fondamentali poste dalla politica del XXI secolo, la Svizzera dispone di buone basi legali per la gestione dei rifiuti. L'infrastruttura tecnica per il servizio è realizzata. Infatti, Comuni e consorzi intercomunali, Ufficio di Confederazione e Cantoni, gli impianti necessari, tuttavia, in seguito alle modifiche della legge sul finanziamento dei rifiuti federali sono stati gradualmente ridotti sino alla loro chiusura. D'altra parte, le più severe esigenze in materia ambientale, come il finanziamento dell'aria, cui sono soggetti gli impianti di incenerimento per lo smaltimento dei rifiuti. Quest'ultimi, in Svizzera, sono a reddito di un'economia domestica.

Anche per questo motivo, nel '98 è stata introdotta la riforma del finanziamento dello smaltimento dei rifiuti urbani. Si vuole che i costi per lo smaltimento dei rifiuti siano ripartiti. Per raggiungere tale obiettivo, una delle strade percorse è la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti: una combinazione di quantità (tassa sul sacco). Un sistema, questo, già molto conosciuto dai nostri concittadini, infatti, già lo conosce.

Il finanziamento conforme al principio di causalità mira a produrre meno rifiuti e riciclarne di più.

Sebbene gli importi che gli abitanti devono pagare per lo smaltimento dei rifiuti sono relativamente modesti, l'introduzione della tassa sul sacco, che rappresenta il 20 per cento della quantità dei rifiuti urbani da eliminare, in modo differenziato aumenta in uguale misura. Anche l'applicazione del principio di causalità comporta la ripartizione dei costi dei rifiuti mediante un'ottimizzazione dei processi di produzione.

L'introduzione di tasse sui rifiuti spinge le autorità e i cittadini a pagare i rifiuti in modo non solo più rispettoso dell'ambiente, ma anche più economico.

Questo, in particolare, per un senso di responsabilità: chi è la stessa produttrice dei rifiuti, deve pagarne lo smaltimento.

A tale scopo, alcuni comuni del basso Mendrisiotto, come S. Pietro, Coldrerio ai quali si è aggiunto ultimamente, hanno deciso di preparare un regolamento unico per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, la "tassa mista", convinti che collaborando, il successo sarà maggiore.

L'obiettivo dichiarato è quello di arrivare a introdurre il nuovo regolamento a partire dal 1° gennaio 2005.

A Morbio Inf., la tassa emessa attualmente per lo smaltimento dei rifiuti è solo il 58% dei costi causati da questo servizio, con il resto coperto dalle spese del servizio di raccolta, che verrà potenziato nel 2004.

La tassa sul sacco, che sarà uguale in tutti i comuni, rappresenta il 20% dei costi di smaltimento i cui costi sono in costante e consistente crescita.

Il Municipio, tenuto conto della particolare situazione, ha deciso di contare su una effettiva e concreta collaborazione dei cittadini per fissare al 90% la copertura dei costi derivanti dallo smaltimento dei rifiuti, la tassazione che verrà presentato nei prossimi mesi per il referendum.



Principio di causalità

ti

come il nostro, lo smaltimento ecologico dei rifiuti è una priorità per la protezione dell'ambiente. All'inizio degli anni 80 e di esigue normative (ordinanze) concernenti il riciclaggio e il trattamento dei rifiuti è in gran parte il Comune di Morbio Inferiore che ha costruito, grazie anche al sostegno finanziario del Canton Ticino, impianti per il trattamento dei rifiuti urbani. A livello federale, la protezione delle acque, a partire da 1992, ha visto la soppressione di sussidi e di un contributo pressoché totale.

La politica ambientale, per esempio le disposizioni contro l'inquinamento, rincarano considerevolmente i costi. In Svizzera, rappresentano in media lo 0.3 per cento del prodotto interno lordo.

La Legge sulla Protezione dell'Ambiente obbliga i Comuni a conformarsi al principio della causalità. Di fatto si sono verificati assunti da chi ne è la causa.

Il principio di causalità è l'introduzione della tassa mista per la gestione dei rifiuti, che prevede una tassa base e una tassa proporzionale alla quantità di rifiuti prodotti. È molto diffuso tra la popolazione svizzera: circa il 67% dei Comuni ha adottato questo sistema.

Il principio di causalità costituisce un incentivo per un corretto smaltimento dei loro rifiuti siano essi domestici o industriali.

Il sacco porta a lungo termine ad una riduzione del volume dei rifiuti. Parallelamente la quantità dei rifiuti raccolti è in crescita nell'industria, nell'artigianato e nel commercio. La ricerca di soluzioni per diminuire la produzione di rifiuti o un aumento della quota di riciclaggio. I Consorzi intercomunali, a organizzare lo smaltimento dei rifiuti, sono più economici, ma anche meno oneroso economicamente. La causalità nei confronti della popolazione che, essendo responsabile del proprio smaltimento.

I Comuni (Morbio Inferiore, Chiasso, Balerna, Vacallo, Castel San Pietro, Stabio) hanno deciso di unire i loro sforzi per la gestione dei rifiuti denominato: "Progetto Causalità". Sarà sicuramente più incisivo.

La tassa mista nei rispettivi comuni e in contemporanea quest'anno 2006.

La tassa mista e lo smaltimento dei rifiuti, permette di coprire un deficit di oltre 250000 fr. all'anno. I rifiuti raccolti sono di 100 kg per abitante. La tassa base servirà a coprire (o quasi) le spese per l'introduzione di un giro di ritiro per il verde di cui il Comune di Morbio Inferiore ha molto contenuto.

Il Comune dovrà invece coprire le spese derivanti dal servizio di smaltimento e l'eventuale aumento.

Il Comune di Morbio Inferiore è convinto di poter far pagare il cittadino nel contenimento dei costi, ha deciso di adottare lo smaltimento dei rifiuti tramite il nuovo sistema di tassa mista per l'accettazione in Consiglio Comunale.

L'incognita del nuovo quadriennio

dalla prima

giore organizzazione del territorio. Purtroppo però è possibile affermare fin da ora che la nuova pianificazione, anche a causa degli importanti vincoli imposti dalle autorità superiori, non permetterà di raggiungere appieno i risultati sperati. Per questo motivo sarà indispensabile la ricerca di soluzioni di compromesso.

Preventivo 2005 e piano finanziario, hanno permesso di evidenziare come le risorse a disposizione del Comune siano quasi tutte assorbite dallo svolgimento di compiti imposti dalle leggi. Anche per questa ragione il Municipio, al fine di far riguadagnare all'istituzione una reale autonomia operativa, ha ritenuto di non negligenza l'esame delle prospettive offerte dalle aggregazioni comunali.

Elemento qualificante del programma di legislatura, ispirato anche dall'ipotesi di una possibile aggregazione fra Comuni della regione, è l'attenzione posta sul senso di appartenenza alla comunità di Morbio. È d'altra parte anche in quest'ottica che non si è voluto rinunciare a procedere ad una adeguata sistemazione della casa comunale, affinché la stessa possa restare anche in futuro un punto di riferimento.

Il Municipio ritiene particolarmente importante l'attività di socializzazione: il pranzo con gli anziani, l'aperitivo con la popolazione e con le ditte, il ricevimento dei diciottenni, la manifestazione del 1° Agosto, la serata di confronto con i cittadini "rododendro", il giornalino Morbio Informazione, ecc. Con l'adozione del nuovo regolamento comunale hanno potuto essere costituite le commissioni di quartiere. E già si è avuto un risultato di successo con la mostra fotografica.

Il Municipio apprezza l'azione della Parrocchia (le processioni, che al di là del sentimento individuale religioso, presentano una coreografia di grande impatto estetico, la distribuzione del pane) e l'intensa attività delle associazioni sportive e culturali. (si sosterranno in particolare manifestazioni sportive, concerti o altri spettacoli, promossi nel nome di Morbio Inferiore).

Negli scorsi mesi il Comune si è dotato di uno specifico regolamento per l'assegnazione di contributi alle società. Al fine di semplificare i rapporti, il Municipio sta studiando una proposta per la creazione di una associazione mantello che si occupi del coordinamento delle diverse attività. Il Municipio, vorrebbe poter mettere a disposizione dell'associazione uno spazio

Continua a pagina 6

I 17 municipali eletti per il quadriennio 2004/2008 e i loro dicasteri

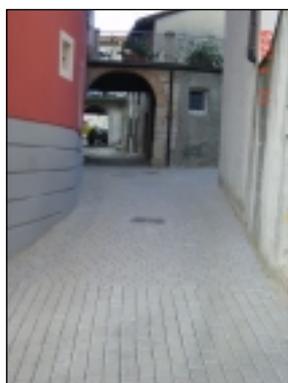


Da sinistra nella fotografia:

- Luciano Canal:** Lega, resp. Edilizia privata, Naturalizzazioni.
Olivier Pesenti: PPD, resp. Igiene e ambiente, Tributaria, Sport, Centro sportivo, Orti comunali.
Francesco Agustoni: PPD, vice-sindaco, resp. Edilizia Pubblica, Cimitero, Azienda acqua potabile.
Claudio Ceppi: PLR, sindaco, resp. Amministrazione, Pianificazione e fondiaria, Rapporti intercomunali, Pubbliche relazioni.
Fabio Agustoni: PS, resp. Cultura, Giovani, Anziani, Polizia, Militare, Assistenza.
Angelo Albisetti: PLR resp. Finanze, Informatica.
Daniele Meier: PLR, resp. Scuole, Affari giuridici.

Edilizia pubblica: opere terminate e in corso

Scuole elementari: i lavori di risanamento delle facciate e la sostituzione delle finestre iniziati nel giugno 2002 sono stati conclusi come da programma nell'ottobre 2004. I lavori sono stati programmati durante le vacanze scolastiche estive per evitare importanti disagi agli utenti della scuola. Lo stato del calcestruzzo vecchio di 30 anni è risultato peggiore del previsto, mentre le verifiche statiche della soletta della palestra hanno confermato che la struttura analizzata garantisce l'efficienza funzionale per lo scopo convenuto. Le imprese che hanno operato sul cantiere hanno eseguito i lavori a perfetta regola d'arte. A fronte di un credito iniziale di Fr. 1'516'000, l'uscita complessiva è stata di Fr. 1'362'437. Il che significa una minor spesa di oltre 150'000 Fr.



Fognatura, condotta e strada in Contrada Dei Silva: i lavori, che sono iniziati nel settembre 2004 e sono stati portati a termine nel gennaio 2005, si sono svolti secondo le previsioni. In contemporanea Swisscom, AGE e Cablecom hanno provveduto a risanare le loro infrastrutture sotterranee. La professionalità e l'efficienza delle ditte appaltatrici ha permesso la conclusione dei lavori nei tempi previsti. Non sono previsti superamenti dei crediti concessi.

Casa comunale: sono invece in corso i lavori di ristrutturazione della casa comunale iniziati sette mesi fa. La struttura grezza dell'edificio sarà conclusa entro il mese di aprile di quest'anno. Finora i costi rispecchiano il preventivo votato



dal Consiglio Comunale. È previsto che l'amministrazione, attualmente residente nella sede provvisoria di via Maestri Comacini, potrà ritornare nella ristrutturata casa comunale entro la primavera dell'anno prossimo.

Su www.morbioinf.ch/cantieri.htm si trovano altre immagini e informazioni riguardanti questi e altri cantieri.

L'incognita del nuovo quadriennio

dalla quinta

polivalente che possa ospitare le molte attività per le quali non esiste a tutt'oggi uno spazio adeguato. Una simile struttura potrebbe essere insediata al posto dell'attuale club house del tennis e sarebbe in parte finanziata facendo capo ai fondi messi a disposizione del Comune dal Casinò di Mendrisio.

Sempre nell'intento di preservare l'identità e la storia del nostro Comune il Municipio ha richiesto al Servizio cantonale degli archivi locali un'offerta per il riordino dell'archivio storico del Comune.

Condizionato dalle prospettive finanziarie il programma di investimenti per la legislatura è relativamente contenuto e malauguratamente comporterà un incremento del debito pubblico. Rinnovo della casa comunale, peraltro già avviato nel precedente quadriennio, allargamento della Via dei Fiori, sistemazione di via Bassora e nuova struttura polivalente per manifestazioni. Continua pure la realizzazione del piano generale di smaltimento delle acque.

Opportuno rammentare che nel periodo di estensibilità del piano finanziario non sono previsti oneri relativi alla realizzazione del piano regolatore.

È in atto una riflessione, per necessità di coordinazione con i comuni della regione, sul servizio della raccolta dei rifiuti. Dolente nota, si pensa all'introduzione di una tassa mista che consenta di migliorare la percentuale di copertura dei costi generati dal servizio.

Tra le priorità poste dal Municipio per la corrente legislatura rientrano pure degli interventi di moderazione del traffico, puntuali, per quanto possibili semplici ed efficaci, volti a garantire una maggiore sicurezza. Si procederà dando priorità alle direttrici verso le scuole.

Nell'azione di contenimento della spesa, che ha toccato un po' tutti i settori, è pure coinvolta l'amministrazione comunale. Si porrà a breve termine il problema di opportunità riguardo al rinnovo o meno della convenzione con il Comune di Vacallo, relativa alla direzione scolastica.

Il Municipio, seppur confrontato alla questione di principio che impone di non assumere compiti istituzionalmente non previsti, così come promesso nel corso dello scorso quadriennio, ha approntato un nuovo regolamento comunale per il sussidio agli studi che dovrebbe essere sottoposto al Consiglio comunale nel corso del 2005.

L'azienda AP è ora strutturata dal profilo contabile come azienda autonoma, ancorché giuridicamente resta una azienda comunale gestita dal Municipio. È in corso la procedura per l'adozione del nuovo regolamento delle zone di protezione del pozzo di captazione.

Nel corso del quadriennio dovrà probabilmente essere approfondita la discussione relativa alla creazione dell'acquedotto a lago, le cui possibili implicazioni finanziarie non sono conosciute ma che potrebbero essere particolarmente onerose. Il Municipio intende procedere ad una revisione del regolamento dell'azienda che dovrebbe prevedere la modifica del calcolo delle tariffe, per necessità di copertura dei costi.

Ma io abito a Morbio...

C.C. - Morbio Inferiore

Le fusioni tra i comuni potrebbero essere il modo corretto per affrontare il complicato futuro che una regione piccola come la nostra riserva a tutti noi. Molte delle risorse che hanno fatto ricco il Mendrisiotto contadino nei decenni scorsi stanno, o meglio sono già in parte venute meno.

Le sigarette, la cioccolata, gli Hifi, la benzina, gli orologi, senza contare i trasporti, le spedizioni, la dogana, le ferrovie, le poste, per poi finire con le banche e tutto il terziario, non sono più quelle di una volta. E allora fidiamoci di chi va dicendo che ci dobbiamo mettere insieme per rimanere forti riponendo tutta la nostra fiducia nel saggio vecchio proverbio che dice che "l'unione fa la forza".

Ma io abito a Morbio.....

Altro che finanze, organizzazione, razionalizzazione, risparmio, ecc...

L'unico vero motivo per cui non voglio la fusione è che dopo non abiterò più a Morbio: il mio comune, il comune di mio padre, il comune di mio nonno.

A questo punto permettetemi di dissentire.

Io vengo da fuori ed ora mi sento morbiense DOC. Non solo vengo da fuori ma ho pure trascorso qualche anno di quelli morbiensi con la mia famiglia fuori dalla Svizzera, in una grande città. Ed è proprio l'aver vissuto in una grande città che mi fa dire con massima certezza che, anche dopo una eventuale fusione, continuerò ad abitare a Morbio. Proprio così; è lì che ho capito che l'amministrazione dei beni pubblici è una cosa e i sentimenti, le emozioni, il senso di appartenenza ad una comunità è un'altra.

Ben venga se da qualche parte, anche un pochino più lontano da me, c'è qualcuno che mette insieme delle risorse per cercare di fare di più e meglio e di farmi risparmiare. Anche nella grande città con i suoi svariati milioni di abitanti, mi sentivo cittadina da una parte, e dall'altra al tempo stesso abitante del mio piccolo quartiere, dove continuavo a far la spesa, a recarmi all'ufficio postale, ad andar a messa, od uscire per una passeggiata la sera. Vedrete, sarà proprio così: noi continueremo ad abitare a Morbio. O meglio continueremo ad abitare là dove vorremo far comunità, dove vorremo creare rapporti sociali, dove vorremo il nostro bene e il bene di tutti.

E così anche allora potrò dire: "Io abito a Morbio".

Ipotesi di aggregazione

slatura, è confrontato a prospettive non propriamente rosee, che possono essere sintetizzate nei seguenti interrogativi:

- quali prospettive economico-finanziarie ha il nostro Comune?
- può ancora vantare il nostro Comune una vera autonomia?
- come ravvivare la coesione sociale e il senso di appartenenza?

In ogni caso, la decisione di avviare lo studio non è frutto della improvvisazione ma è legata all'evoluzione storica nelle relazioni economiche e sociali tra i Comuni del Basso mendrisiotto con Chiasso quale polo di riferimento.

Determinante è stato lo sviluppo delle attività produttive e commerciali di Chiasso, segnatamente dagli anni del dopo guerra, che ha drasticamente influenzato la nostra realtà di Comune rurale.

Per chi ha memoria, ben poco è rimasto del Comune che poteva vantare una importante produzione nella campicoltura, nella viticoltura e nella pastorizia.

Morbio ha conosciuto dagli anni 50 e 60 una travolgente attività edilizia che è stata incentivata con sussidi pubblici. Si ricordano le risoluzioni del Consiglio comunale dell'11.10.48, che prevedeva l'esenzione per favorire le nuove costruzioni, del 21.3.49, che accordava il credito di 100.000.- fr. per sussidiare (5%) le nuove costruzioni, del 18.9.52, per un altro credito di 50.000.- fr. per sussidiare i nuovi alloggi, del 13.4.53, per l'adozione a posteriori del regolamento per sussidiare le nuove abitazioni e dell'8.2.54, per un ulteriore credito di 30.000.- fr. per sussidiare sempre le nuove abitazioni.

La constatazione che si può fare oggi è che con l'adozione del piano regolatore comunale negli anni 80 è stata semplicemente codificata quella trasformazione.

I comparti destinati all'agricoltura restano circoscritti per lo più alla zona collinare attorno al nucleo storico del paese e verso Prevedina. Non è più prevista attività agricola sui pianori verso Chiasso. Tutto è urbanizzato per decisioni condivise dagli Esecutivi e dai Consigli Comunali del passato. Ed è una vera fortuna che siano rimasti, anche per interesse privato, degli spazi in cui è ancora florida l'attività vitivinicola, tanto da rendere ancor oggi un'immagine gratificante.

Non di certo hanno avuto migliore attenzione gli estensori dal Piano direttore cantonale, dal quale dipende una parte delle difficoltà che incontra l'attuale Municipio nell'affrontare la revisione generale del piano regolatore.

Dei rapporti privilegiati con Chiasso non può essere dimenticata la decisione d'inizio 900 che suggellò la cessione di una porzione di territorio giurisdizionale di Morbio al Comune di Chiasso, in compenso della perenne fornitura d'acqua potabile. I confini di Morbio includevano allora una parte del quartiere di Boffalora sino alla "fabbrica dal giazz", all'incirca all'altezza del night club, che si trova al civico 111 di Corso San Gottardo.

In tempi più recenti le relazioni fra le comunità di Morbio e Chiasso sono state estese agli accordi riguardanti la distribuzione del gas e dell'elettricità, ai servizi di polizia, alla messa a disposizione della nostra comunità della piscina e della pista del ghiaccio oltre ad altre attività minori.

Nell'insieme delle valutazioni, non si deve tralasciare del considerare le importanti attività demandate ai vari consorzi, che concorrono a sminuire l'autonomia del comune. (depurazione acque, trasporti, commissione regionale tutoria, arginature, clinica dentaria, protezione civile ecc.)

Al di là dei valori materiali, Morbio ha conservato una propria identità di immagine e di tradizioni, legata ai nuclei storici ed alla parrocchia, che deve ad ogni costo essere salvaguardata. Non di meno va considerato l'insieme delle molteplici attività sportive e culturali nel nome di Morbio.

Nello studio si dovranno concretamente stabilire le possibilità di sviluppo dell'ipotetico nuovo Comune, ponendo come punto di partenza la pianificazione territoriale, ciò che potrebbe suggerire il coinvolgimento di altri Comuni, al fine di avere spazi da destinare ad insediamenti industriali. È evidente che lo sviluppo in questo senso deve essere visto verso il pian Faloppa.

Si dovranno analizzare le funzioni amministrative ai fini di una proficua razionalizzazione, rispettando tuttavia il principio della decentralizzazione, delle sedi amministrative e della rappresentanza, nel nuovo Consiglio Comunale.

È riduttivo pensare all'eventuale nuovo Comune solo in termini di diminuzione del moltiplicatore d'imposta, ma anche quello è un fattore da considerare.

Per essere apprezzato, il nuovo Comune dovrà costituire un vero polo di riferimento sia economico, sia culturale in cui sia sviluppato il senso di appartenenza. Un Comune che potrà avere un maggior peso politico, a ragione anche del numero dei cittadini, nei confronti degli altri Comuni e del Cantone, della Confederazione ed anche nella regione insubrica.

Il Municipio si impegna ad informare puntualmente la cittadinanza, cui spetterà la decisione finale: favorevole all'aggregazione o non favorevole. La condizione essenziale è che chi dovrà decidere lo possa fare con piena cognizione di causa, perché deciderà per sé e per il futuro dei propri figli.

dalla prima



Agendina

Municipio

Tel. 091 695 46 10

Fax 091 695 46 19

email info@morbioinf.ch

Furgone Scudo

Finanziato con la pubblicità di diverse aziende della regione, è ora a disposizione dell'amministrazione e delle associazioni sportive e culturali di Morbio, un furgone/pulmino "Fiat Scudo" con 9 posti a sedere.

Radar amico

Pure finanziato dalle aziende della regione, il Municipio dispone da qualche tempo di un apparecchio radar per attività di prevenzione. Non si tratta di un mezzo di repressione dell'abuso, bensì di un apparecchio destinato alla sensibilizzazione degli automobilisti e dei motociclisti.

Parco acquatico California

Grazie alla speciale convenzione con il Comune di Morbio Inferiore, la vostra famiglia può beneficiare di uno SPECIALE PREZZO RIDOTTO per l'ingresso al Parco Acquatico. Lo stesso vale per gli abbonamenti piscina e tutti i corsi in acqua (Hydrobike, acquagym, ecc.) come pure per i corsi nuoto bambini/adulti. Per usufruire di tali agevolazioni, basterà recarsi presso la cancelleria comunale e richiedere o rinnovare la tessera California con il timbro dell'anno nuovo.

Siti internet del Comune

Il Comune dispone di due siti internet.

Quello dell'amministrazione:

www.morbioinf.ch

con informazioni, comunicazioni, consigli, moduli, indirizzi e regolamenti comunali

e quello delle scuole comunali:

www.scuole.morbioinf.ch

Vale la pena di visitarli entrambi!

Abbiamo una buona scuola?

dalla prima

Chi è il "buon docente"? Il buon docente è una persona colta, sensibile, entusiasta e aperta. Colta perché disponibile all'aggiornamento continuo, nonché a mettersi ogni tanto alla prova sfidandosi in nuove avventure che conducano alla scoperta di conoscenze fresche, di esperienze originali e di stimoli esterni. Sensibile e quindi attenta alle sensibilità altrui, nonché pronta a mettersi in discussione e cambiare qualora il proprio modo di agire ostacoli o non favorisca la crescita ed il benessere dei propri allievi. Entusiasta e quindi allegra, attiva, curiosa, affamata di novità, e perciò - ci risiamo - pronta a lanciarsi in nuove esperienze. Aperta al confronto ed al dialogo con le persone e quindi capace di ascoltare, attenta a studiare e capire quanto gli altri vogliono dire agendo poi di conseguenza; modesta a sufficienza, almeno tanto da essere capace di cercare il lato buono di quello che gli altri dicono e fanno. E questo sempre in senso educativo: poco importa se "gli altri" sono bambini, genitori, autorità o colleghi.

Qual è invece la "buona direzione"? La buona direzione sarà evidentemente colta, sensibile, entusiasta e aperta almeno tanto quanto pretende dai docenti. Sarà però capace di individuare e di mobilitare le energie e le competenze che già esistono all'interno della sua scuola, ma pure di stimolarne di nuove, scovando strategie che favoriscano l'entusiasmo di docenti e allievi. Sarà costantemente impegnata nella creazione di équipes di lavoro e quindi sempre attenta a "infilare un piede" nelle porte che si stanno per chiudere. Sarà attiva ed efficiente, e quindi mai scansafatiche, perciò pronta a dare una mano, a collaborare anche quando non sarebbe compito suo; ad essere presente in senso reale, cioè vicina ai maestri e ai bisogni degli allievi, pronta a cogliere, a prevenire, a dare una mano, a incoraggiare, a stimolare, a valorizzare, ad alleggerire il più possibile - nel limite del possibile - i maestri dai compiti non educativi, mettendosi in prima linea a difendere il bene della scuola quando dall'alto si tenta di burocratizzare o di scaricare su di essa oneri che non le competono; e perciò dovrà pure essere indulgente quando le "trasgressioni" non mettono in pericolo il bene della scuola. Sarà seria, quindi pronta a intervenire d'autorità quando è il caso, cercando però prima di capire, di provare a modificare le condizioni affinché non sia necessario costringere o non tollerare. Sarà infine allegra, cercando di favorire e creare momenti piacevoli di vita collettiva tra colleghi, momenti di quelli che fanno venire voglia di stare insieme, di collaborare, ...di alzarsi al mattino. E se tutto ciò comporta essere un po' anticonformista, saprà anche essere anticonformista.

Quali sono le "buone Autorità"? Le buone Autorità sono quelle che sanno conciliare le molte contingenze politiche, partitiche, burocratiche ed economiche con la consapevolezza che la scuola si basa su equilibri particolari e delicati, quasi sempre diversi da quelli specifici agli altri settori dell'amministrazione comunale. Le buone Autorità, esattamente come il buon docente e la buona direzione, comprendono quanto sia necessario porre sempre i bisogni dei bambini al centro del proprio agire, fornendo alla scuola mezzi, tempi e strumenti quantitativamente adeguati e qualitativamente almeno discreti per compiere un buon lavoro anche in senso educativo, oltre che - logicamente - amministrativo ed organizzativo. Il lettore disposto ad allontanarsi dagli sterili luoghi comuni che classificano a priori i maestri tra gli scansafatiche privilegiati perché dispongono di molte vacanze, capisce pure che il mestiere di educatore è difficile e logorante, benché sia certamente tra i più belli esistenti. Mantenere l'entusiasmo e la freschezza dopo decenni di insegnamento è a volte difficile e faticoso. Il ruolo del maestro è pian piano radicalmente cambiato, di pari passo con una società che lo mette sempre di più a confronto con situazioni problematiche dal punto di vista sociale, familiare e culturale e - al contempo - con orientamenti pedagogici che, giustamente, pretendono da lui l'adozione di strategie educative volte a differenziare, quasi a individualizzare, il suo operato quotidiano a seconda delle esigenze e delle capacità dei singoli allievi. Questo detto non per trovare giustificazioni ad eventuali mancanze, ma perché - se si vuole esprimere un giudizio - è sempre corretto e importante tener conto delle oggettive difficoltà con le quali il "giudicato" deve fare i conti.

A questo punto, e dopo questa elencazione di possibili parametri di giudizio, sta a chi legge valutare se complessivamente la nostra sia o meno una buona scuola, confrontando la realtà del nostro operato con il quadro - certamente idilliaco - descritto sopra.

A noi, direzione e docenti di Morbio Inferiore, sembra di essere sulla buona strada. Nel frattempo, e qualunque sia il vostro giudizio, andremo avanti a mettercela tutta!